

GialloVerde



Arriva la Nuova Valdagno

Il personaggio: Franco Cavallaro

Il calcio a Valdagno è nato nel 1926 grazie e soprattutto alla disponibilità della famiglia Marzotto, proprietaria dell'omonimo lanificio ed il nome del club era *Dopolavoro Aziendale Marzotto (DAM) Valdagno*. Negli anni 50', la società biancoazzurra dopo diversi anni in serie C, militò per un decennio anche nel campionato di serie B con la nuova denominazione di *A.C. Marzotto* ed il suo miglior piazzamento fu il 4° posto nell'anno 1958. Retrocesse in serie C nel 1961 sfiorando il ritorno in serie B solamente nel 1966, mentre nel 1970 altra retrocessione in serie D ed altro cambio del nome in "A.C. Valdagno". Nell'estate del 1997 il Valdagno cede i suoi diritti sportivi del campionato Interregionale alla società Thiene, che così prende la nuova denominazione *A.C. Thienevaldagno*, però solamente per due stagioni, in quanto subito dopo la società ritornerà a chiamarsi *Thiene*. Nel frattempo, la società di calcio del Piana, frazione alle porte di Valdagno, che da anni partecipa ai campionati minori, "trasloca" dal suo spelacchiato campo di periferia al mitico "Stadio dei Fiori" ed appunto dalle sue fondamenta societarie nasce la nuova società "*Nuova Valdagno*".

E la nuova società conquista l'Eccellenza nella stagione 2008-09 quando vince il campionato davanti al Thiene (che aveva "comprato" il vecchio Valdagno dieci anni prima) ed al Campetra.

Quello che si gioca oggi, è il 16° incontro fra squadre di Caldiero e Valdagno, incontri giocati in 8 stagioni, con 5 campionati in Prima Categoria e tre in Promozione. Negli otto incontri giocati fino ad ora a Valdagno, 2 vittorie per i padroni di casa, 3 i pareggi e pure 3 le vittorie dei termali, compresa quella ottenuta all'andata in questa stagione.

Invece, nei 7 incontri giocati a Caldiero, ben 4 i pareggi, 2 le vittorie dei gialloverdi ed una per gli ospiti.

Il primo incontro si giocò nel campionato di Prima Categoria il 22 di dicembre del 1991, giocato a Piana di Valdagno e si concluse in parità per 2 a 2. Locali sul doppio vantaggio fino al 75', ma poi la squadra di Walter Bucci, prima con Andrea Molinaroli e poi con Giordano Dal Lago acciuffava ormai un insperato pareggio al 94'.

Notizie sulla società biancoazzurra su :

www.nuovavaldagno.it

FRANCO CAVALLARO, classe 1949, viene pescato giovanissimo da Gianni Camerlengo, uno scopritore di talenti calcistici, che lo porta all'Azzurra Verona, importante società del settore giovanile negli anni 60', assieme a Verona Hellas, Audace SME ed Edera Veronetta. A 16 anni gioca in prima squadra con le "frecce rosse" del Soave dove rimane a giocare a calcio prima di partite per il servizio militare. Dopo la naja il trasferimento nel Gruppo Sportivo Caldiero; siamo nell'estate del 1972 ed i gialloverdi allenati da Luciano Callegari partecipano al campionato di 2ª Categoria. Franco, belfiorese purosangue, gioca per sei stagioni consecutive per i colori gialloverdi, senza mai tradire quella casacca, nemmeno quando nell'estate del '74, la società, senza aver subito alcuna retrocessione, decide di ripartire dalla 3ª categoria. Gli impegni di lavoro nelle FFSS a Bolzano gli impediscono sovente l'assidua sua presenza domenicale, ma nonostante queste difficoltà Franco è fra i maggiori protagonisti della promozione in 2ª categoria nel campionato 1977-78, quando colleziona ben 23 presenze. In quel campionato, clamoroso quanto avviene nel girone di ritorno alla vigilia del big match Illasi-Caldiero. Sette giorni prima in Caldiero-Valtramigna all'80' Cavallaro commette un istintivo fallo di mano schiaffeggiando il pallone in area, regalando agli avversari un penalty che permette loro di con-



quistare il pareggio e frenando la corsa del Caldiero capolista che così si ritrova un solo punto di vantaggio sui valligiani. Per fortuna la domenica successiva ci pensa Gianni Molinaroli ad espugnare il campo dell'Illasi, placando così le possibili ire dell'allora vulcanico tecnico Piero Scandola. La stagione successiva lo vede ai nastri di partenza, ma un infortunio lo toglie definitivamente dalle scene come giocatore, mentre invece continua l'opera di allenatore delle giovanili intrapresa già da qualche anno. Con i giovanissimi del Caldiero vince il proprio girone e viene estromesso solamente nelle finali contro il Verona, sconfitto all'antistadio Bentegodi per 2 a 1. Per ragioni di lavoro si prende qualche anno sabbatico, ma trasferito a Verona, riprende ad allenare le giovanili dello Zevio. E' la stagione 1984-85 e la prima squadra bianconera, pur disponendo di giocatori di ragguardevole livello non naviga nelle zone alte della classifica. A farne le spese sono prima il tecnico Tognella e successivamente il suo sostituto Baracchi e così tocca al buon Franco prendere in mano il timone della prima squadra, che concluderà con ottimi risultati la stagione al 3ª posto alle spalle di Lonigo ed Oppeano.

Nella sua Belfiore, è presente solamente in una sola stagione, alla fine degli anni 90', quando viene chiamato a guidare gli Juniores regionali dei biancoazzurri.

Torna invece in gialloverde nel 2006-2007, coronando la sua maggiore aspirazione in campo calcistico, che è appunto quella di insegnare il gioco del calcio ai ragazzini più piccoli, che da ben cinque stagioni, gli stanno dando grandi soddisfazioni.

Giorgio Verzini

Le partite di oggi ore 16.00

Alba B.Roma- Vigasio
Amatori Nogara-Cadidavid
C.CALDIERO T.-Nuova Valdagno
Casaleone - Raldon
Illasi-Lugagnano
Cornedo -Belfiorese
Oppeano-S.MartinoSpeme
Sona M.Mazza-Benaco

Prossimo turno 01/05/11 ore 16.30

Belfiorese-Cadidavid
Benaco-Oppeano
Casaleone-**C.CALDIERO T.**
Lugagnano-Amatori Nogara
Nuova Valdagno-Alba B.Roma
Raldon-Sona M.Mazza
S.MartinoSpeme-Cornedo
Vigasio-Illasi

**La prima.....& l'ultima.....
Campionato 1^ Categoria 1991-92
22 Dicembre 1991
Piana-Caldiero 2-2**

Piana: Soldà, Ghiotto, Bevilacqua, Albanello, Lora, Cortese, Marchesini, Fanton, Visonà, Bagno, De Gerone. Allen. Berti

Caldiero : Mainente, Negretto, Sorio, Baldo (40' st. Scartozzoni), Albertini, Dassiè, Molinaroli, Permunion, Dal Lago, Favarato, Fortini (15' st. Vallicella).Allen. Walter Bucci.

Arbitro : Negro di Padova.

Reti: nel pt al 27' Visonà; nel st al 1' Bevilacqua, 30' Molinaroli, 49' Dal Lago.

Il Caldiero a Valdagno ha trovato un bel regalo di Natale. Infatti, dopo 46' era sotto di 2 gol e lo specialista Soldà al 35' aveva calciato sul palo un penalty concesso per atterramento di Bagno...al 27' la squadra di casa si porta in vantaggio con Visonà. Dopo 5' Bagno viene atterrato in area, l'arbitro concede il rigore ma Soldà dopo 17 centri consecutivi, calcia sul palo. Il Caldiero accorcia le distanze al 75' con Molinaroli che, su azione da calcio d'angolo, mette il pallone nel sacco...al 94' il pallone calciato dal corner danza nell'area del Piana e Dal lago in mischia, riesce a mettere in porta nonostante la disperata deviazione del portiere di casa.

**Campionato Promozione 2010-11
26 Gennaio 2011**

Nuova Valdagno-Caldiero Terme 1-3

Nuova Valdagno : Infanti, Cavaliere, Arancetti, Catena (30' st Acerbi), Rinfieri, Carlarsara, Purgato (38' pt Scapellato), Marchese (8' st Vignato), Dalla Riva, Corà, Andrea Cornale. All. Rezzadore.

Caldiero Terme: Brutti, Tenero (14' st Righetto), Rossin, Baccaro, Colombari, Perina, Zago (20' st Taioli), Tosi, Panarotto (17' st Jovic), Nardi Cinquetti. All. Fattori.

Arbitro: Salmaso di Padova

Reti : nel pt. al 20' autorete Rossin; nel st. al 35' e 36' Righetto, al 43' Cinquetti.

Impresa storica del Caldiero che espugna lo "Stadio dei Fiori" di Valdagno, teatro della serie B per un decennio negli anni 50'.... Scocca il 20' ed inaspettatamente i ragazzi di Denny Rezzadore si trovano in vantaggio.

Sulla tre quarti viene fischiato un fallo su Cornale; batte lo stesso giocatore scodellando la palla nel mucchio dove saltano contemporaneamente Dalla Riva e Rossin, ma è la maldestra deviazione della nuca di quest'ultimo a mettere fuori causa l'incolpevole Brutti..... Fattori apporta alcune modifiche all'assetto della squadra; prima toglie un difensore, Tenero, per l'attaccante Righetto e poco dopo richiama in panchina il direttore d'orchestra Zago per il portatore d'acqua Taioli. E la Nuova Valdagno comincia a vacillare anche perché la squadra è fortemente penalizzata da importanti assenze. 34' angolo di Tosi, il tiro di Panarotto sbatte prima sulla traversa, poi su Infante e torna in calcio d'angolo. Ribatte Tosi, Taioli colpisce a botta sicura ma un difensore respinge sulla linea ma proprio sui piedi di Righetto che gonfia la rete. Palla al centro ma subito dopo il Caldiero ruba palla all'avversario lanciando in profondità Righetto (in dubbia posizione secondo gli avversari) che s'involta indisturbato verso Infante in uscita e lo trafugge con un rasoterra. Il tris arriva al 43'. Lancio di Taioli per Righetto che si porta a spasso il pallone fino al limite dell'area, supera Carlarsara in dribbling e porge la palla su un piatto d'argento a Luca Cinquetti che scuote per la terza volta la rete biancoazzurra.

Una vita sportiva in gialloverde, intervallata da un lungo periodo dedicato alla "giacchetta nera" da arbitro. Questa in sintesi il curriculum del nostro ospite odierno, "Tullio da Caldierino".

TULLIO LONIDO, classe 1947, me lo ricordo già alla fine degli anni sessanta, quando con la cassetta di legno dei medicinali e con il secchio d'acqua e la spugna, correva su e giù sul terreno di gioco per soccorrere in qualità di massaggiatore, qualche suo acciaccato giocatore del Gruppo Sportivo Caldiero. La sua prima esperienza sportiva fu però con i muscoli dei calciatori del "Caldierino", la società giallorossa che partecipò al campionato di 3^ Categoria nella sola stagione 1965-66. Ma già dal campionato 1970-71, arrivò anche per lui la "vocazione" di fare l'arbitro, un'attrazione fatale a quel tempo a Caldiero, tanto è vero che il nostro territorio era quello che aveva sfornato il maggior numero di arbitri di tutta la provincia, probabilmente sotto l'effetto del ben più famoso Carlo Sguizzato, che però era di San Bonifacio. Un reggimento di giacchette nere che idealmente formavano la "Sezione di Caldiero" con: Carlo Bernabè, Attilio Bonvicini, Massimo Ferro, Luca Fortini, Giovanni Migliorini, Alessandro Polato, Loris Targon, Claudio Terrabuo, Enrico Verzini e Lonido. Ed il buon Tullio, primo arbitro caldiere di storia, dopo 25 anni di direzioni arbitrali e 5 come "Osservatore degli arbitri", torna ai suoi primi amori che sono le squadre del suo paese in qualità di dirigente ed accompagnatore delle squadre giovanili: Juniores, Allievi ed ora anche Giovanissimi. E c'è anche lui fra i protagonisti, quando la Juniores del Caldiero vince per ben due anni consecutivi, 2000 e 2001, il prestigioso Torneo "Fili Giacomi".

Caro Tullio, a Caldiero hai visto giocare una marea di giocatori. C'è stato qualcuno che ti ha colpito in una maniera particolare e di cui conservi un ricordo ?

In tutti questi anni da Caldiero sono passati



molti bravi giocatori, ma dovendo sceglierne uno dico Umberto Soriato, detto "Macio". Era un terzino vecchio maniera, non dotato di tecnica sopraffina ma che comunque con tanta costanza è riuscito ugualmente a ritagliarsi un spazio nella storia del Calcio Caldiero, e che una volta attaccate le scarpe al chiodo, ha continuato a prestare la sua opera come guardialinee, fino al suo "pensionamento", quando siamo arrivati in Promozione.

Meglio il calcio di ieri o quello di oggi ?

Non è certamente facile rispondere, in quanto questo gioco ha subito negli anni una notevole metamorfosi. Come tattica di gioco, come ritmo ed agonismo; se andiamo a rivedere qualche partita degli anni 70', i giocatori sembrano giocare da fermi, anche se avevano maggior tasso tecnico. Inoltre, con le nuove regole dell'obbligo dei giovani in campo e dell'abbassamento del limite del vincolo a 25 anni, a mio parere il calcio ha perso sia in qualità, come pure come attaccamento ai colori sociali, in quanto sono sempre più rari i calciatori-bandiera.

Come giudichi il comportamento in genere del pubblico ed in particolare quello di Caldiero ?

Avendo fatto anche l'arbitro, sono molto "esigente" in questo senso. Ritengo che questo sia un tasto molto dolente, ma purtroppo non solo nell'ambiente sportivo; il comportamento è sempre più esasperato dai grandi fino ai più piccoli, soprattutto per chi sta di qua della rete e quindi anche Caldiero non ne è esente. Certamente mi fa piacere riscontrare che nella società del Calcio Caldiero, in primis il presidente Filippo Berti, ma anche tutto il gruppo dirigenziale ci si sta adoperando per migliorare questa situazione.

Quando scadrà il tuo "contratto" ?

Quando il presidente Filippo Berti mi "licenzierà", perché vorrà dire che la società non avrà più bisogno del sottoscritto.

Giorgio Verzini

Classifica

C. CALDIERO TERME	52
Vigasio	51
Lugagnano	48
Nuova Valdagno	44
Oppeano	43
Cornedo Vicentino	43
Raldon	42
Amatori Nogara	39
S.Martino Speme	38
Casaleone 1956	36
Alba B.go Roma Vr	35
Benaco Calcio	33
Illasi	29
Belfiorese	27
Cadividavid	23
Sona M. Mazza	13